



COMITATO “CAMBIAMO ARIA”

Agli organi di stampa

Comitato intercomunale “Non inceneriamo il nostro futuro”: una petizione ed un incontro pubblico, queste le prime iniziative.

Siamo al paradosso: con il co-incenerimento dei rifiuti da parte di Colacem il Salento respirerà un’aria migliore!

Da qui la nostra proposta: cari salentini evitate le Terme di Santa Cesarea e venite in massa a fare le inalazioni a Galatina! Ci sembra un’ottima soluzione per incentivare anche il turismo.

In questi giorni moltissimi amici si sono avvicinati al nostro comitato, cittadini a cui è stata tolta la possibilità di esprimersi sul nuovo regalo che Colacem ed Amministrazione Coluccia ci stanno “*impacchettando*”, spacciandola come soluzione alla crisi economica del settore, al problema rifiuti salentino, alla tossicità dell’aria che respiriamo.

Per questo motivo, insieme al Comitato Intercomunale “Non Inceneriamo il nostro futuro”, abbiamo istituito un punto informativo e di raccolta firme presente in **Piazza Alighieri da giovedì 23, fino a domenica 26, tutte le sere dalle 19,00 alle 22,00.**

Per fornire una corretta informazione sugli effetti che l’incenerimento avrebbe sull’ambiente e sulla salute dei cittadini, vi diamo appuntamento, **domenica 26 alle 19,30 sempre in Piazza Alighieri a Galatina, dove si terrà un incontro pubblico organizzato dal Comitato Intercomunale.**

All’incontro, moderato dal giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno e di Telerama, Danilo Lupo parteciperanno:

- **il dott. Giuseppe Serravezza**, noto oncologo e presidente della LILT – Lecce;
- **il dott. Stefano Montanari**, nanopatologo di fama internazionale e direttore scientifico del centro Nanodiagnosics di Modena;
- **la dott.ssa Cristina Mangia**, fisico dell’ambiente, ricercatrice presso il CNR di Lecce, che ha già sviluppato studi sull’impatto ambientale di Colacem;
- **il dott. Luca Carbone**, sociologo dell’ambiente, ricercatore presso l’Università del Salento.

Uno sviluppo sostenibile è possibile, ha solo, forse, lo svantaggio di non far arricchire poche lobby economiche, ma ha sicuramente il vantaggio di restituirci una qualità della vita accettabile.

Perché nessuno pensa di poter risolvere il problema dei rifiuti attraverso le sperimentate ed efficienti strategie di RIFIUTI ZERO, come nel comune di Veduggio nel trevigiano dove non si brucia nulla, ma si ricicla sino al 99%, invece di prendere come esempio il micidiale inceneritore di Brescia, che ha avvelenato tutto il territorio circostante?

Galatina, 24 settembre 2010

**Comitato
“CAMBIAMO ARIA”**